

## Ubi-Confindustria, «intesa» da 1 miliardo per il digitale



ROMA. Un plafond da 1 miliardo di euro cui si aggiungono consulenza specialistica e formazione per l'innovazione e la trasformazione digitale delle imprese. Lo prevede il protocollo d'intesa firmato ieri tra Ubi e Confindustria. **APAGINA 31**

## Intesa firmata ieri a Roma coinvolge i Digital Hub Boccia e la Moratti: Italia più forte e competitiva

# Accordo Ubi Banca-Confindustria: plafond di 1 miliardo per l'innovazione

### Industria 4.0

Roberto Ragazzi

r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Un miliardo di euro, per sostenere le imprese del sistema manifatturiero italiano impegnate nella sfida dell'innovazione e della trasformazione digitale. È stato firmato ieri a Roma dal presidente del consiglio di Gestione di Ubi Banca, Letizia Moratti, e dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, il protocollo d'intesa che sfrutterà la rete dei Digital Innovation Hub, costituiti in questi mesi dal sistema confindustriale (il primo, InnexHub, è stato presentato a Brescia prima dell'estate), per offrire alle imprese un supporto finanziario e consulenza per i loro progetti di crescita.

**Banca e imprese.** L'intesa siglata ieri vale ben oltre il plafond da 1 miliardo che verrà messo a disposizione dall'istituto. Ubi infatti interverrà con spe-

cialisti presso i Digital Innovation Hub al fine di aiutare le pmi nell'utilizzo degli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0. «L'accordo - spiega il presidente Boccia,

mira a fornire strumenti finanziari strategici per le imprese e coerenti con le scelte di politica economica che abbiamo condiviso. Con le banche c'è un dialogo serrato in corso, l'obiettivo è evolvere insieme, banche e imprese, per costruire un sistema Paese più forte e competitivo».

Concetto ribadito anche dalla presidente Letizia Moratti: «Intesa nel segno dell'Italia che fa sistema. Ubi ha le competenze e la volontà di anticipare le esigenze delle imprese in quanto banca attenta all'evoluzione del paese».

**Il protocollo.** Il protocollo firmato a Roma va ben oltre il plafond di 1 miliardo di euro per finanziamenti a medio lungo termine messo in campo da Ubi. L'aspetto più qualificante del progetto è rappresentato dall'avvio di una serie di programmi di formazione dei Digital Innovation Hub sulle modalità di

valutazione degli investimenti e, soprattutto, del personale di Ubi sui progetti Industria 4.0 e sull'accesso ai fondi europei. Un'operazione che faciliterà enormemente il dialogo e le relazioni tra la banca e le imprese.

**La Elite Lounge.** L'accordo Ubi-Confindustria, che ricordiamo si estende fino al dicem-

bre 2019, prevede anche un impegno di Ubi nell'ambito del programma Elite di Borsa Italiana, l'iniziativa che accompagna e prepara le pmi verso la quotazione. La banca in collaborazione con Confindustria e con gli Elite Desk attivati presso le Territoriali, attiverà una «Elite Lounge» e sosterrà la «fee» di partecipazione ad Elite da parte delle imprese.

Alla presentazione dell'accordo a Roma -, nella sede di Confindustria in Viale dell'Astronomia - hanno partecipato anche Frederik Geertman, Chief Commercial Officer e vice direttore generale di Ubi Banca, Giulio Pedrollo, vicepresidente di Confindustria per la Politica Industriale, Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale e Matteo Zannetti, presidente del Gruppo Tecnico Credito e Finanza di Confindustria. //

**Punto qualificante del progetto: i programmi di formazione del personale Ubi e degli Hub**

**La stretta di mano.** Letizia Moratti e Vincenzo Boccia**A Brescia.** La sede di Ubi Banca**Il partner.** A Brescia l'intesa è con Aib

## Pasini: intesa per noi strategica per il ruolo di Ubi nel Bresciano

### Il presidente Aib

BRESCIA. «Un protocollo importante, in grado di facilitare il processo di digitalizzazione delle imprese bresciane ed il loro ingresso nella quarta rivoluzione industriale». Commenta così il presidente dell'Associazione Industriale Bresciana, Giuseppe Pasini, l'accordo siglato ieri a Roma tra Ubi Banca e Confindustria. «Una opportunità per il sistema Paese, ma che per

Brescia è ancora più strategica, qui la presenza di Ubi è storicamente molto radicata. Sono certo che in questa partita, grazie alla regia di InnexHub, le imprese bresciane sapranno fare la loro parte». Brescia è stata la prima provincia lombarda ad istituire, insieme a Mantova e Cremona, il Digital Innovation Hub. L'iniziativa, promossa sotto la presidenza di Marco Bonometti, è poi stata portata avanti da Pasini che ne ha affidato la guida al vice Angelo Baronchelli. InnexHub (questo il nome

del Digital Innovation Hub bresciano) avrà molto probabilmente sede al Csmt e diventerà presto la casa dell'innovazione di tutte le aziende della Lombardia Orientale. Coinvolte nell'iniziativa sono infatti le Territoriali di Mantova e Cremona, insieme alle associazioni degli artigiani, tra i fondatori ci sono Associazione Artigiani e Confartigianato. «È importante avere tutte le rappresentanze economiche del territorio - spiega Pasini - presto entreranno anche altri attori e tra questi Apindustria».

Compito di InnexHub sarà quello di fare da regia, essere elemento catalizzatore, dare visione strategica, oltre a coordinare e valorizzare le specificità locali evitando così duplicazioni e sovrapposizioni a livello regionale. // RAGA.